

COSSATO

ESPERIENZA Si è avvicinato al gruppo di "Cossato-Quaregna" quando ancora era un bambino. Determinante è stato l'esempio dato dai suoi familiari

La storia di Riccardo, cresciuto con gli alpini

Oggi la sua presenza è significativa. È un punto di riferimento per altri ragazzi che intendono partecipare alle loro tante iniziative

COSSATO (ara) Riccardo Marangoni, 22 anni, racconta di aver iniziato a seguire le attività degli Alpini quando era un bambino. Oggi rimane il più giovane del gruppo di "Cossato-Quaregna".

«In verità è accaduto così: avevo credo cinque anni. Ero piccolo, quindi si trattava sempre di cose semplici e sicure, alla portata di bimbo - spiega -. All'inizio è stato un aiuto simbolico, affiancando i nonni, la mamma e lo zio. Gli Alpini sono una questione di famiglia; abbiamo sempre creduto nei loro valori. È stata un'esperienza che mi ha permesso di crescere con il loro spirito. È stata educativa».

Ho iniziato aiutando nelle serate in cui si faceva, e si fa ancora oggi, la grigliata estiva. Ho sempre partecipato con entusiasmo. La frequentazione è rimasta assidua e alla fine ho raggiunto l'obiettivo di passare da "Aggregato", il socio che vanta un'iscrizione continuativa di almeno tre anni, durante i quali bisogna fattivamente collaborare con il gruppo nelle attività, al ruolo di "Amico degli Alpini", che è una sorta di promozione, che avviene con la consegna del cappello con la visiera, la "norvegese", che possederlo è motivo di orgoglio e permette di sfilare ai raduni della sezione, dei raggruppamenti e all'adunata nazionale».

«Penso che la mia presenza nel gruppo sia significativa - prosegue -. Essendo giovane, sono un po' un riferimento anche per altri ragazzi».



Riccardo Marangoni

gazzi. Tanti non sanno neppure che ci sia questa opportunità. Finora sono riuscito ad avvicinare due ragazzi, uno ha 24 anni e l'altro ne ha 21 e spero che si appassionino».

L'impegno è gestibile. Si tratta di dare disponibilità di tempo quando c'è qualche necessità, nella realizzazione delle castagnate, ad esempio».

È una cosa che dà la possibilità di sentirsi bene con se stessi, perché sai di fare del bene».

«Negli anni, gli interventi di volontariato sono diventati più importanti. In tempo di covid, ad esempio, ho contribuito, con altri volontari alpini, alla distribuzione di computer e mascherine,

operazioni coordinate dall'Amministrazione comunale. Intanto, nel frattempo, ho frequentato la scuola alberghiera».

«Le attività sono diverse. Ci sono le domeniche trascorse in piazza per conto di associazioni di solidarietà, che raccolgono fondi da destinare alla ricerca scientifica e all'assistenza di pazienti affetti da particolari patologie, o per conto del Banco alimentare».

«Certo, fa strano sentirsi sempre il più giovane. Ritrovarti a contatto con persone più grandi di me, di 50/60 anni... fa strano quello. Però alla fine ci si diverte anche. Molto ha influito su di me l'esperienza della famiglia, a partire proprio dalla

determinazione di mia mamma, perché altrimenti non stai quattro ore al freddo ad attendere che passi qualcuno dal banchetto la domenica mattina. È qualcosa che parte da dentro e ti fa stare bene».

«Un pensiero particolarmente serio che mi viene in mente è che il corpo degli alpini è nato per un motivo di guerra, e mi piace che oggi, con l'associazione, prosegua come motivo di pace».

Altro, francamente, non ho da aggiungere. Sono timido e riservato. Quando parlo tendo sempre a fare un riassunto. Già ai tempi della scuola non amavo le verifiche e con i temi ero pessimista».

Anna Arietti

NOTIZIE FLASH

Serata Foto.Art con Trevisan e Soatto

Cossato (ara) Il gruppo Foto.Art organizza per sabato 28, come sempre alle ore 21.15, nella sala eventi "Giuliana Pizzaguerra", una serata dedicata alla proiezione di immagini dei propri soci.

Il titolo della proposta è: "Etiopia: dalla Danalia ad Hahar". Immagini che porteranno a scoprire il Corno d'Africa. Le fotografie sono di **Fabrizio Trevisan** e di **Daniilo Soatto**.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Presentazione nuovo corso Cri

Cossato (ara) "Entra in Cri anche tu! Se vuoi aiutare il prossimo e metterti in gioco in modo diverso. Se hai almeno 14 anni, puoi fare il volontariato in Croce rossa". La serata di presentazione del nuovo corso per aspiranti volontari è in programma per lunedì 23 alle ore 21 nella sede di via Amendola 91. Il corso inizierà martedì 31 gennaio alle 21.

Per avere informazioni si può scrivere a camil-la.corana@piemonte.cri.it, oppure a pietro.pozzati@piemonte.cri.it

Sabato la bagna causa degli alpini

Cossato (ara) Sabato prossimo nella sede degli Alpini del gruppo "Cossato-Quaregna" verrà organizzata la cena della bagna cauda. Tutti coloro che intendono partecipare dovranno prenotare entro oggi ai seguenti numeri: al 351.7273881 (segreteria), al 392.3551820 (**Giuseppe**), al 342.1041593 (**Paola**).

La serata si svolgerà nei locali della sede che si trova in via Cesare Battisti numero civico 10.

L'iniziativa è come sempre mirata a creare socialità e a raccogliere fondi per sostenere le spese vive del gruppo.

A teatro anche spettacoli per bimbi

Cossato (ara) La stagione teatrale cossatese riprenderà il 28 gennaio, alle 20.45, con la commedia "Il sequestro" di **Fran Nortes**, con **Nino Formicola** e **Roberto Ciuffoli**. Per la serie "Domeniche a teatro", il 29 gennaio alle ore 16, andrà in scena "Carlin Cerutti sarto per tutti" di **Amendola** e **Corbucci**, con la compagnia teatrale "Volti anonimi".

"Insieme a teatro", gli spettacoli per bambini, ritornerà domenica 5 febbraio con "Il sogno di tartaruga", una fiaba africana, con "Il Baule volante". Seguirà, sempre per i bambini, domenica 12 marzo, con "Enrichetta dal ciuffo", dalla celebre favola di Charles Perrault.

LUTTO

Profondo cordoglio in città per Antonia Dal Bianco

COSSATO (ara) Il suo cuore ha cessato di battere dopo un periodo di malattia. **Antonia Dal Bianco**, vedova **Grosso**, è mancata domenica scorsa. Si trovava ricoverata all'ospedale di Ponderano. Aveva compiuto 94 anni. Le sono sempre rimasti accanto tutti i suoi famigliari:

il figlio **Vincenzo** con la moglie **Anna Gremmo**;

i suoi cari nipoti **Alberto** con **Simona**, **Alessandra** con **Holger**;

la sorella e il fratello **Luisa** e **Antonio** con le loro rispettive famiglie.

«Un sentito ringraziamento va ai medici e agli infermieri e ai volontari dell'Hospice "L'Orsa Maggiore" - Lega contro i tumori di Biella, nonché alla dottoressa **Cinzia Lanza**



per le cure prestate».

Il funerale è stato celebrato lo scorso martedì nella chiesa parrocchiale di Gesù Nostra Speranza. La salma della cara Antonia riposa nel cimitero di Capoluogo.

INIZIATIVA

Gian Mario Gatti pubblica un libro dedicato al figlio

Duecento copie vanno a scuola

COSSATO (ara) Gian Mario Gatti ha pubblicato un nuovo testo alla memoria del figlio **Alberto**, poeta prematuramente scomparso, dal titolo "Mi chiamo Alberto", sette brevi racconti e un poemetto, con prefazione di **Luciano Nanni**, edito da Garriazzo. Il volume presenta la prefazione di **Sergio Givone**, con note alla lettura di **Luciano Nanni** e **Rossano Onano**.

«La sua curiosità intellettuale (di Alberto, ndr) era senza pari: avido di sapere, di mettere alla prova le sue capacità, non si risparmiò durante la sua breve esistenza (1967-1987) e riuscì a dominare disparate conoscenze. La sua sete d'assoluto lo costrinse a rifiutare ogni consolazione illusoria, a guardare in faccia la tragicità della condizione umana. Una vita la cui parabola ha descritto un arco intenso e teso, al cui interno si



Gian Mario Gatti

sono assiepati i dolori, la rabbia, l'impotenza, le saggezze e le conoscenze di infiniti giorni di immense lune - queste sono le parole di Gian Mario, che introducono -».

Gli "Amici del Castello" di Buronzo hanno acquistato, il mese scorso, duecento copie

del libro da donare agli studenti delle scuole del paese.

Di recente la biblioteca civica cossatese ha dedicato al poeta una sala e, nell'area accanto all'emeroteca, ha disposto un pannello con alcune immagini che lo ritraggono.

SEGNALAZIONE

Sulla provinciale l'asfalto si sbriciola

COSSATO (ara) Sulla strada provinciale Cossato Vallemosso, lungo la Sp 232 variante, l'asfalto risulta sdruciole e gli pneumatici perdono aderenza.

La segnalazione arriva da un automobilista che segnala il disagio soprattutto in prossimità delle gallerie, sia in direzione Cossato, che in senso di marcia opposto, verso Vallemosso (Valdilana).

Il manto stradale bagnato dalla pioggia non farebbe altro che peggiorare la situazione. L'asfalto tenderebbe anche a sbriciolarsi.

È pertanto opportuno moderare la velocità, come si legge nella segnalazione.

L'ORO

il tuo **ORO** fino a **56,80 €** al gr.

VALUTAZIONI AL TUO DOMICILIO PER MONETE LINGOTTI E GIOIELLI
MASSIMA RISERVATEZZA

COSSATO - VIA MAZZINI, 43
Tel. 015 93538